

SPORT V VARIA

RUGBY

A1. RISULTATI (1ª giornata)

Benetton Treviso-Iranian S. Donà (g. sab.)	37-9
Cz Cagnoni Rovigo-Unibit Cus Roma	49-13
Scavolini Aquila-Livorno	15-16
Brescia-Nutrilinea Calvisano	12-9
Amatori Catania-Mediolanum Am.	12-18
Parma R.I.c.-Petraressa Padova	12-4

CLASSIFICA.

Benetton, Cz Cagnoni, Livorno, Brescia, Mediolanum e Parma punti 2; Iranian, Unibit, Scavolini, Nutrilinea, Catania e Petraressa 0.

A2. RISULTATI (1ª giornata)

Bilboa Pc-Logrò Paese 11	11-16
Imeva Benevento-Eurobags Casale	28-21
Metalplastica-Pastajolly	9-17
Rugby Roma-Noceto	9-16
Vogue Bi-Paganica	21-15
Imoco Villorba-Partenope	15-15

CLASSIFICA.

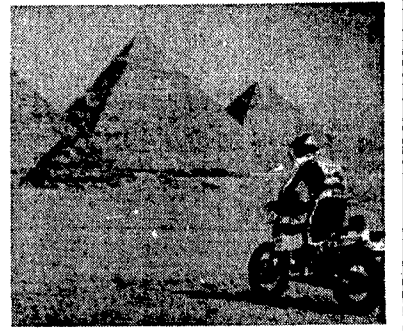
Logrò, Imeva, Pastajolly, Noceto, Vogue punti 2; Imoco e Partenope 1; Bilboa, Eurobags, Metalplastica, Rugby Roma e Paganica 0.

La novità è ancora Bollesan

Domenica in BREVE

Prima giornata vivace per il rugby nazionale che respinge le perplessità delle premesse e si rivitalizza in campo trovando nuove energie e riscoprendo vecchi personaggi. La Mediolanum di Berlusconi che sul rugby ha investito molto con l'acquisto degli australiani Mark Ella, già schierato ieri, e David Campese vince a Catania rivelando le sue ambizioni. Marco Bollesan, una carriera politica e la panchina azzurra ai Mondiali di due anni fa, chiamato alla guida del Livorno, sorprende la grande Scavolini battendola di un punto a L'Aquila. E, tra le favorite, sorprende anche il Petrarca Padova, umilia-

to a Parma con un secco 12-4 mentre i campioni d'Italia della Benetton Treviso avevano inaugurato sabato il campionato con 28 punti di vantaggio sul San Donà e, l'altra grande, il Rovigo ieri ha regolato l'annunciatore temibile Cus Roma 49-13. Insomma un'esordio piuttosto inaspettato in un torneo spesso dominato da pochissime formazioni e anticipato da qualche polemica relativa alle riprese tivù tanto care agli sponsor. Qui, come in altri sport, è arrivata a far concorrenza alla Rai la Fininvest che ha messo in moto Teledropodista, ma per quest'anno non avrà rugby.



Rally Faraoni La sua Yamaha va ko, ma Picco non va a picco...

Il Rally dei Faraoni, all'ottava giornata di gara, ha toccato ieri il Mar Rosso, dopo una lunghissima tappa (ben 700 km. di cui 300 in prova speciale) da Assuan a Hurgada. Fra le auto c'è stata la solita «triple» delle Peugeot: vittoria di Jacky Ickx con la 405 T16, al secondo la 405 di Ari Vatanen e al terzo Michele Mouton con la 205 T16. Disguido invece per lo spagnolo Prieto che con la sua Nissan ha sbagliato strada ed è pure rimasto senza benzina. Fra le moto la notizia è che non ha vinto De Petri: per la sua Cagiva rottura di pneumatico. Vittoria al francese Peterhansen con Yamaha bicilindrica. L'impresa l'ha fatta Franco Picco (sulla foto) su Yamaha bicilindrica: nonostante la rottura del motore è arrivato al traguardo (mezz'ora di ritardo), riuscendo a mantenere il quarto posto. Classifica auto: 1. Vatanen 4.48'25"; 2. Ickx a 28'56"; Moto: 1. De Petri 16. 21'36"; 2. Peterhansen a 17'34"; 3. Orzioli a 31'28".

Auto Impazzite investe giudice sulla pista di Monza: grave

Un commissario di perone è rimasto ferito in un incidente ieri pomeriggio durante un giro di ricognizione all'autodromo di Monza. Il commissario Loris Papa che era in servizio alla prima variante durante una gara del «Coppa cariri», è stato investito dalla Ford Sierra Coworth condotta da Musumeci. Loris Papa ha riportato un trauma cranico, una frattura ad una gamba ed escoriazioni in varie parti del corpo. Trasportato all'ospedale Niguarda di Milano è stato ricoverato in prognosi riservata.

Moto: caduta generale a Misano Tre all'ospedale

Loris Reggiani ha vinto ieri al Santamonica di Misano la gara della 250 Grand Prix. Il campione fiorentino su Honda ha preceduto, dopo un'accesa battaglia, i fratelli Renzo e Renato Colleoni su Aprilia. La manifestazione, organizzata dal Moto Club Berardi di Riccione, comprendeva anche la seconda finale dello sport production. I vincitori delle varie categorie sono stati: nella 125 anni 21; Scavini su Honda; over 21: Gallinelli (Honda); Ladies Gileria Cup: Letizia Bagolini; 500cc: Monaco (Suzuki); oltre 500: Galasso (Bimota). Durante la disputa della gara delle 500 un gruppo di concorrenti sono entrati in collisione a 200 chilometri all'ora lungo il rettilineo che va dalla curva del Carro alla curva del tramonto. Tre di loro: Mario Poletti, Alberto Palrone e Gianluca Degli Esposti sono stati ricoverati all'ospedale di Riccione per fratture e traumi. La gara è stata fermata subito dopo l'incidente ed è ripresa dopo un'ora e mezzo di sospensione.

Ippica. L'Arco di Trionfo all'italiano Carroll House

Galoppando sotto la pioggia

Per il secondo anno consecutivo un cavallo italiano trionfa nell'Arco di Triomphe. Dopo Tony Bin spunta la sorpresa Carol House che con la sua vittoria ha fatto vincere al suo proprietario oltre un miliardo di lire. Grandi affari per gli scommettitori che hanno puntato sull'italiano. Sconfitti i due galoppatori dell'Aga Khan sponsorizzatore del trofeo per il secondo anno consecutivo.

PARIGI. Sconfiggendo un nutrito lotto di pretendenti e un ricorso a fine gara, Carol House, che a dispetto del nome è un cavallo italiano, almeno «adattato» da noi, ha vinto il sessantesimo Arco di Trionfo. Per il secondo anno consecutivo i colori dell'Italia si sono così affermati nell'ippodromo di Parigi. A rivincere il successo di Tony Bin, è stato come detto Carol House, appartenente all'imprenditore italo-svizzero Antonio Balzarini e allenato da Michael Jervis nella verde Irlanda. Di fronte a quarantamila spettatori il successore di Tony Bin, fino alla vigilia una speranza solo per gli italiani, era risultato 19 a 1, ha sbaragliato la crema del galoppo europeo. Con una splendida progressione iniziata ai duecento metri sotto la spinta dell'ottimo jockey Kinane, Carol House ha avuto ragione dei suoi avversari. Con la sua vittoria ha portato nelle casse del suo proprietario la cifra di cinque milioni di franchi, oltre un miliardo di lire. Carol House quest'anno aveva già

Maratona. Sul traguardo davanti alla basilica della Salute vince a sorpresa Milani Il favorito Pizzolato si ritira, staccati il keniano Kipcoech e Faustini

Venezia è faticosa

Il campione d'Italia di maratona è un giardiniere livornese di 29 anni, Marco Milani, vincitore inatteso a Venezia sulle strade che uniscono la riviera del Brenta alla punta della Salute. Orlando Pizzolato si è fermato dopo 20 chilometri. Osvaldo Faustini è stato cancellato dal vento. Il keniano Paul Kipcoech, uscito dal tunnel della malaria e dell'alcolismo, ha ottenuto un pregevole sesto posto.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

VENEZIA. Un giardiniere in laguna. Anzi, un vicigardiniere. Marco Milani, nato a Livorno 29 anni fa, campa la vita curando il prato dello stadio livornese e lavora da lunedì a sabato. Il settimo giorno anziché riposarsi corre. A dir la verità corre sette giorni su sette e infatti si allena di sera e il mattino, a seconda delle esigenze. Ieri da Strà a Venezia, dalla splendida riviera del Brenta alla punta della Salute, ha corso la decima maratona di una carriera onorevole e intrisa di jella. L'anno scorso ha vinto la maratona di Ascoli Piceno, una corsa piccola. Ieri è diventato campione d'Italia battendo gente importante come Osvaldo Faustini - soltanto undicesimo - Aleksandr Khlynin, Gyula Borka, Kevin Foster, Paul Kipcoech. Ha vinto anche un premio in denaro importante, venti milioni (fori) e cioè più di quanto guadagni in un anno per curare il prato dell'Ardenza.

Il premio lo ha stimolato e per tutta la corsa ha fatto calcoli. Quando qualcuno del gruppo di testa cedeva mormorava tra sé e sé «ecco, ho guadagnato altre 200mila lire». Marco Milani ha vinto la quarta maratona di Venezia un po' più in là della riva delle Zattere. Erano in tre, a quel punto. Lui, il tenente ucraino Aleksandr Khlynin e il campione italiano in carica Carlo Terzer, vecchio maratoneta ed ex sciatore di fondo. Il primo a cadere è stato Terzer. Poi l'ucraino. L'attacco del giardiniere è avvenuto nel penultimo dei sei ponti che uniscono la riva delle Zattere alla punta della Dogana. L'ucraino si è ingobbato, lacerato dal morso freddo del vento. È stata una corsa durissima che il vento ha reso quasi impossibile. Il ponte della Libertà è lungo sette chilometri e su quella lunga striscia di cemento sospesa sulla laguna il vento ha flagellato i concorrenti spezzandogli il ritmo e costringendoli a una fatica terribile.

La vittoria del veterano livornese è il premio a un uomo che ha molto sofferto, che ha corso per vincere - ero quasi convinto di potercela fare - e che sa di valere almeno due ore e dodici minuti sulla classica distanza dei 42 chilometri e 195 metri.



L'arrivo vittorioso di Marco Milani

Orlando Pizzolato, vecchio combattente di ante battaglie, non è riuscito a passare attraverso la cruna dell'ago. Dopo 20 chilometri si è fermato, pressappoco all'altezza del Motel Agip dove lui e la deliziosa moglie Iaria avevano una stanza. Ha raggiunto l'albergo a piedi. Due settimane fa Orlando si era come gonfiato, aumentando di quattro chili. Poi si era sgonfiato perdendo in due giorni sei chili. Avrebbe dovuto tener conto del malessere piuttosto che combattere una battaglia disperata.

Marco Milani ha sogni che non stordiscono. Sa di non essere un grande campione ma di poter progredire con costanza, un po' per volta. Sogna la Coppa Europa e, giusto quando si lascia andare, la maratona di Londra. Chiede un posto in Nazionale e c'è da augurarsi che lo accetteranno.

Il titolo delle donne lo ha vinto Emma Scaunich, sempre in testa. Ha resistito al vento e al gran finale della sovietica Zoja Gavriluk, brava.

La maratona di Venezia ha conquistato uno spazio eccellente nel panorama internazionale. È bene organizzata, è piena di fascino. È, senza dubbio, la più bella maratona italiana.

Le classifiche. Uomini: 1) Marco Milani 2h.16'08"; 2) Aleksandr Khlynin (Urss) a 8'; 3) Gyula Borka (Ung.) a 20'. Donne: 1) Emma Scaunich 2h.36'02"; 2) Zoja Gavriluk (Urss) a 40'; 3) Suzana Cirk (Jug) a 42'.

Rally mondiale. Scatta oggi il «Sanremo» che punta a Sud. Numero uno è Miki Biasion

La Lancia con un «mostro» in rodaggio

Giovedì l'arrivo

Questo il programma del Rally di Sanremo 1989 Oggi. Partenza da Sanremo alle ore 6. Arrivo ad Azezzo ore 20,36 dopo 9 prove speciali, pari a 130,730 km.
Martedì 10 ottobre. Partenza da Azezzo ore 6,30 e arrivo a Pisa alle ore 22,30 dopo 14 prove speciali pari a 272,120 km.
Mercoledì 11 ottobre. Partenza da Pisa ore 9 e arrivo a Sanremo alle ore 15 con la disputa a Genova, nel comprensorio dell'aeroporto, di una prova speciale di un km.
Giovedì 12 ottobre. Partenza da Sanremo alle ore 00. Arrivo a Sanremo alle ore 9,27 dopo 565,650 km. e 9 prove speciali. Mondiale piloti (dopo 10 prove): 1. Biasion 86 p.; 2. Aurilio 50; 3. Ericsson 50; 4. Fiorio 50; 5. Carlsson 40; 6. Kankkunen 40.



La Lancia Delta integrale di Aurilio nella prova prologo

SANREMO. Eccolo qui, il 31° rally di Sanremo ai nastri di partenza. Il via questa mattina alle 6 con profusione di equipaggi (119), abbondanza di fascino e di chilometri (2.076 in strada e sterrato da bruciare in quattro giorni), e soprattutto con un bel groviglio di avvenimenti dietro le quinte.

Parliamo dal favorito: Miki Biasion. Lui che di Rally di Sanremo ne ha già vinti due (1987, 1988), e che si trova nella comoda posizione di capoclassifica (86 punti dopo 10 prove), ma in quella scomoda di uno che non vince due prove, si sente addosso l'obbligo di vincere. Biasion si presenta a Sanremo con una vettura nuova di zecca. La Lancia Delta 16V. «Buona, affidabile, impegnativa», ha commentato Biasion: peccato però che, ieri nel prologo di Ospedaletti, il campione in carica sia arrivato «soltanto»

quinto. Ma questo, alla fin fine, non è tanto importante. Il prologo (notizia per il mondiale) non conta ai fini della classifica. Serve semplicemente per indicare, prima della partenza i leader della corsa. Ieri per la cronaca il più veloce del prologo (un chilometro tutto su terra) è stato il francese Didier Auriol, proprio con la nuova Lancia Delta 16V insieme al finlandese Kankkunen con la Toyota Celica GT4. Dietro di loro lo spagnolo Sainz (Toyota) e due Delta. Biasion e Fiorio.

Quanto alla gara, quest'anno ritorna nel suo percorso più classico: Liguria, Toscana e una puntatina nelle Marche. Quattro giorni in tutto che alla fine potrebbero dare a Biasion la riconferma ufficiale del titolo mondiale.

I grovigli invece stanno dietro il toto piloti. Proprio ieri la Lancia ha annunciato il programma della prossima sta-

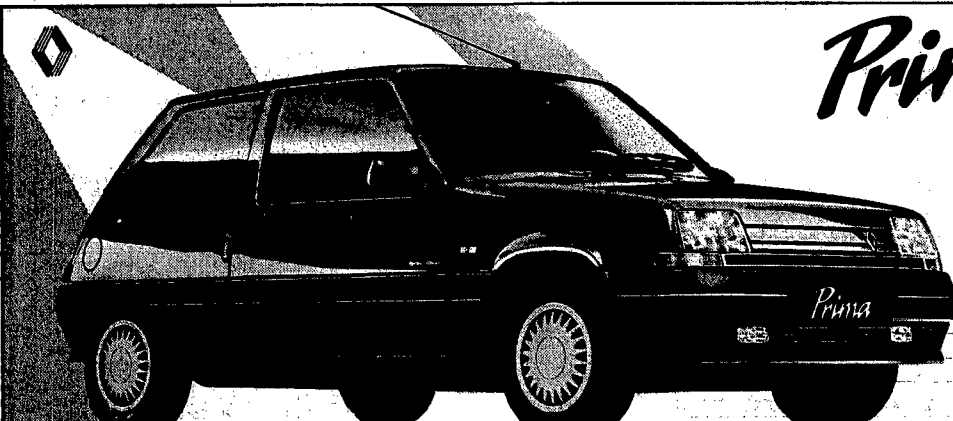
gione. Confermato ovviamente Biasion e confermato pure il francese Auriol, rispettivamente primi e secondi in classifica generale. Ma ecco la novità. Ritorna in squadra il finlandese Juha Kankkunen, proprio quello cioè che da anni spara a zero sulla Lancia. Biasion: «Se lui torna, tanto piacere. Un pilota come lui ci può far comodo nelle prove nordiche. Io non ho paura di nessuno. Ma scusate non era lui quello che diceva che la Lancia è una squadra di mafiosi?». Come benvenuto insomma non c'è male. Per un finlandese che arriva uno che parte: Marku Alen che, comunica la Lancia «ha preferito altre opportunità». In definitiva la Lancia si presenterà l'anno prossimo con tre piloti ufficiali: Biasion, Auriol e Kankkunen: con un identico numero di gare e assoluta parità. Nella Jolly Totip confermati Alex Fiorio e Cerrato.

LO SPORT IN TV

Raluno. 15.30 Lunedì sport.
Raidue. 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Baseball, partita di play-off; 16 Pallanuoto, serie A; 16.30 Golf, Open Città di Firenze; 17 Ciclismo, Settimana del Lazio; 18.45 Tg3 Derby; 22.30 Il processo del lunedì.
Tmc. 13.45 Sport News - 90x90 - Sportissimo; 23.15 Stasera sport.
Capodistria. 13.45 Calcio, campionato tedesco: Eintracht F. Borussia D.; 15.45 Il grande tennis; 18.15 Wrestling Spotlight; 19 Fish eye; 19.30 Sportime; 20.30 Golden Juke box; 22.15 Calcio, campionato spagnolo: Atletico Madrid-Saragozza; 24 Boxe di notte.

BREVISSIME

Boxe. Il sudcoreano Hi Chul ha conservato il mondiale supermedi Wba battendo per ko lo statunitense Ron Essett.
Tennis donne. Semifinali Federation Cup a Tokio: Usa-Cecoslovacchia 2-0, Spagna-Australia 2-0.
Tennis a Orlando. Semifinali: Agassi-Yzaga 6-1 6-1, Gilbert-Brown 6-3 6-1.
Connors ko. Nella seconda semifinale a Basilea lo statunitense è stato battuto da Stefan Edberg per 6-1 7-5.
Panetta. L'azzurro ha vinto il Giro podistico di Pettinogio precedendo il brasiliano Dos Santos e Bettiol.
Hockey su ghiaccio. Serie A: Varese-Asiago 6-4, Merano-Bolzano 4-17, Brunico-Alleghe 2-8, Mediolanum-Fiemme 8-6, Fassa-Milano 4-4.
Pirro. Il pilota italiano si è laureato a Vallelunga campione italiano di Coppa Renault Superquattro.
Hockey a rotelle. Nella prima giornata dei mondiali a San Juan, in Argentina, l'Italia ha battuto il Portogallo 2-0.



Prima! LE NUOVE SUPERCINQUE

NUOVA GAMMA, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI. CONDIZIONI SU MISURA.

Supercinque incontra sempre i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 8 milioni da restituire in 12 rate mensili senza interessi (spesa dossier L. 150.000), oppure con un numero di rate variabile secondo le vostre personali esigenze. Potete acquistare, ad esempio, una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.900, versando una quota contante di sole L. 2.364.900 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente importo di 8 milioni è resti-

tibile con queste diverse soluzioni alternative:

48 rate da L. 220.000

36 rate da L. 270.000

24 rate da L. 370.000

18 rate da L. 470.000

Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 655. Sono proposte studiate dalla finanziaria del Gruppo: **FinRenault**

8.000.000 in un anno senza interessi
o 48 rate a partire da L. 220.000. Fino al 30 novembre.



RENAULT
Muoversi, oggi.

Salvo approvazione della FinRenault. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf.